



**Da:** Giovanni Barbesino

**Inviato:** venerdì 26 luglio 2013 07:37

**A:** MALNATE.ORG

**Oggetto:** comunicato stampa

## **LA MISURA E' COLMA**

Nella seduta del Consiglio Comunale del 25 luglio abbiamo deciso di non partecipare alla discussione e al voto dei punti all'ordine del giorno relativi al Bilancio e alla TARES (la nuova tassa sui rifiuti) dopo aver considerato con gli altri gruppi di minoranza la possibilità di non presenziare all'intera seduta.

Quale la ragione di un disagio che è proprio di tutte le forze della minoranza e che ha assunto forme di espressione diverse ? La mancanza di rispetto che il Sindaco e la Giunta continuano a dimostrare nei confronti dei consiglieri comunali di minoranza, che lo ricordiamo rappresentano insieme, il 65% di coloro che hanno votato 4 anni fa per le amministrative.

Nella precedente seduta di Consiglio avevamo chiesto di poter essere fatti partecipi attraverso lo strumento delle Commissioni consiliari del percorso che avrebbe portato alla determinazione del regolamento TARES sapendo la delicatezza del tema e più in generale della costruzione del Bilancio 2013.

Ebbene ci siamo trovati con una Commissione Bilancio convocata per il 22 luglio e il Consiglio comunale che si raduna 3 giorni dopo.

E' l'ultimo, per ora, comportamento di assoluta mancanza di dialogo, ma anche di rispetto da parte di questa maggioranza, che si somma ad una lista di comportamenti che sintetizziamo di seguito: nessun coinvolgimento della commissione Ambiente sul tema rifiuti e piazzola ecologica, Conferenza dei Capigruppo probabilmente convocata 3 o 4 volte in 4 anni, mozioni approvate all'unanimità in Consiglio Comunale a cui non si è dato alcun seguito.

Così come se non bastasse alla totale assenza di comunicazione e alla mancanza assoluta di politiche volte a favorire la partecipazione ci troviamo di fronte al completo disinteresse che la maggioranza dimostra nei confronti di quanti vogliono dare un vero contributo al miglioramento della qualità della vita del paese. Eppure questa Amministrazione nel suo programma elettorale aveva scritto che *“Anche per questo riteniamo che il nostro impegno programmatico debba essere considerato come un “cantiere aperto” pronto a recepire integrazioni e correzioni da parte dei cittadini, delle categorie economiche e sociali, di tutti coloro che, in buona sostanza, amano Vedano Olona e sono pronti a contribuire al suo bene”*. I cittadini e le categorie economiche e sociali non li hanno ascoltati, anzi e nei confronti dei consiglieri comunali ci si è limitati a seguire le procedure senza mai costruire un dialogo, che noi abbiamo sempre cercato. Per tutto ciò, ben sapendo che qualsiasi nostro contributo alla formulazione degli atti approvati non sarebbe mai stato accolto, abbiamo lasciato che si approvassero da soli l'ultimo bilancio che riguarda per un intero anno solare questa Amministrazione, che forse è troppo segnata dallo slogan *“padroni a casa nostra”*. Non sanno però che Vedano non è roba loro.